|  |
| --- |
| **D.U.V.R.I.** |

**Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze**

**(Art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)**

**OGGETTO DEL CONTRATTO**

**Fornitura di servizio di catering per i Dipartimenti di Ingegneria Gestionale e di Elettronica, Informazione e Bioingegneria del Politecnico di Milano**

**03/12/2025**

[INTRODUZIONE 3](#_Toc215064368)

[1 INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE CONCERNENTI L’ATTIVITA’, IL COMMITTENTE E IL FORNITORE 5](#_Toc215064369)

[2 AREE, FASI ATTIVITA’ E RISCHI SPECIFICI 7](#_Toc215064370)

[3 INDIVIDUAZIONE RISCHI DA ATTIVITA’ INTERFERENZIALE E AZIONI PER IL SUPERAMENTO 12](#_Toc215064371)

[4 - DISPOSIZIONI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE 24](#_Toc215064372)

[4.1 DISPOSIZIONI GENERALI 24](#_Toc215064373)

[4.2 - GESTIONE DELLE EMERGENZE, COMPITI E PROCEDURE GENERALI 25](#_Toc215064374)

[5 – ATTIVITA’ SVOLTA DALL’OPERATORE ECONOMICO 28](#_Toc215064375)

[6 - DISPOSIZIONI FINALI 31](#_Toc215064377)

INTRODUZIONE

In ottemperanza all’art.26 del D.Lgs n°81/08 e s.m.i. devono essere predisposte misure per la cooperazione e il coordinamento per la sicurezza e salute dei lavoratori, quando siano affidati lavori, servizi o forniture ad imprese o a lavoratori autonomi.

Poiché le attività oggetto degli appalti possono essere di tipologia ed entità molto variabile, è necessario definire, di volta in volta, specifici atti per il coordinamento.

Il presente documento (DUVRI – Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze) ha il compito di identificare le misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare, ovvero ridurre, i rischi dovuti alle interferenze lavorative generate dai contratti stipulati.

In particolare, il presente documento si riferisce al contratto concernente per la Fornitura di servizio di catering per i Dipartimenti di Ingegneria Gestionale e di Elettronica, Informazione e Bioingegneria del Politecnico di Milano, della durata di 48 mesi decorrenti dalla data di stipula del contratto presso le sedi dei Dipartimenti di Ingegneria Gestionale e di Elettronica, Informazione e Bioingegneria del Politecnico di Milano.

Il DUVRI è allegato al contratto di cui sopra ai sensi dell’art. 26 c.3 del D.Lgs n°81/08 e s.m.i. e di esso costituisce parte integrante; ogni violazione o comportamento in difformità a quanto in esso indicato costituisce inadempienza contrattuale.

La compilazione del DUVRI avverrà in contraddittorio tra le Parti e sarà aggiornato, eventualmente con inserimento delle sole parti necessarie, ogni qualvolta che durante le attività si rinvengano rischi da dover gestire (documento dinamico aggiornato da ambo le parti).

L’esecuzione del contratto dovrà inoltre avvenire nel pieno rispetto di quanto indicato dalle norme e normative vigenti in materia di sicurezza, igiene e prevenzione degli infortuni sul lavoro di seguito elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- D.Lgs. 9 aprile 2008, n°81 - (c.d. Testo Unico in materia di sicurezza e salute dei lavoratori) - Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n°123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro - (G.U. n°101 del 30 aprile 2008)

- Decreto del Ministero della Sviluppo Economico n°37, del 22 gennaio 2008, recante il “Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n°248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici” (ex Legge 46/90);

- D.Lgs n°36 del 2023 - Codice dei Contratti Pubblici, e successive modificazioni ed integrazioni;

- D.Lgs n°23 del 2006 (c.d. Decreto Bersani) convertito nella legge n°248 del 2006;

- Legge n°123 del 2007 - Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia – per la parte ancora in vigore;

- prescrizioni dell’Ispettorato del lavoro;

- prescrizioni delle ATS;

- regolamento di igiene del Comune di Milano e norme tecniche emanate, in particolare, dai seguenti Enti: CEI, IMQ, UNI-CIG, ISPESL, VVF, ENEL.

Il fornitore si assume ogni responsabilità in ordine all’osservanza delle norme sopra citate e più in generale della normativa in materia di salute e sicurezza.

Da ultimo, si evidenzia che il presente documento è stato strutturato in 6 parti:

* la *prima* riporta informazione di carattere generale, contrattuale e prevenzionistico relativamente al committente e al fornitore;
* la *seconda* riporta:
  + l’individuazione delle aree di lavoro,
  + la descrizione delle fasi,
  + l’identificazione dei rischi specifici,
  + l’identificazione delle misure di prevenzione e protezione;
* la *terza* individua i rischi da attività interferenziale e la relativa valutazione, nonché le azioni da attuare per il loro superamento, con identificazione delle sovrapposizioni spaziali e temporali e delle procedure per la prevenzione, e stima dei costi;
* la *quarta* individua le misure per la gestione delle emergenze;
* La *quinta* riporta il dettaglio dell’attività dell’azienda affidataria, i rischi introdotti e la stima dei costi
* la *sesta* concerne le disposizioni finali.

Nell’ottica della cooperazione per la sicurezza, il fornitore può riportare ulteriori indicazioni inerenti a misure di prevenzione e protezione, rispetto a quelle indicate dalla Committenza, ritenute necessarie per eliminare, ovvero ridurre al minimo, le interferenze.

1 INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE CONCERNENTI L’ATTIVITA’, IL COMMITTENTE E IL FORNITORE

**ATTIVITA’ OGGETTO DEL CONTRATTO**

L’attività riguarda SERVIZI DI CATERING

**INFORMAZIONI GENERALI E IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DEL CONTRATTO**

**AZIENDA COMMITTENTE**

|  |  |
| --- | --- |
| **DATI GENERALI** | |
| Ragione Sociale | Politecnico di Milano |
| Sede Legale | Piazza Leonardo Da Vinci 32, 20133, Milano |
| Sede oggetto dell’attività contrattuale |  |
| Recapito Telefonico | 02 2399 2006 |
| Codice fiscale e Partita IVA | CF: 80057930150 --- P.IVA: 04376620151 |
| **FIGURE AZIENDALI REFERENTI DEL CONTRATTO** | |
| Datore di Lavoro | Graziano Dragoni |
| Dirigente |  |
| RUP |  |
| DEC |  |
| DO |  |
| **FUNZIONI AZIENDALI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA OGGETTO DEL CONTRATTO** | |
| ***Funzione*** | ***Nominativo*** |
| Datore di lavoro | Graziano Dragoni |
| Dirigente per la sicurezza | Laura Catellani (DIG) Fabio Conti (DEIB) |
| RSPP | Matteo Dell’Amico |
| ASPP | Mirko Beduzzi (DIG) Fausto Berton (DEIB) |
| Addetti antincendio | Aventaggiato Paola, Beduzzi Mirko, Cataldi Stefano, Fiasca Diletta, Guzzetta Flavia, Imbrauglio Arturo Giovanni, L'Abbate Dario Francesco, Peverini Stefania, Vivona Serena (DIG)  Roberto Resmini, Peruselli Diego, Fantazzini Sabrina, Giuliani Dario, Pontoglio Claudio, Palermo Salvatore, Marino Sara, Maggiore Chiara, , Marchiori Marco, Previtali Vasco, Madaschi Andrea, Fiorini Carlo Ettore, Lacaita Andrea Leonardo, Gatto Alberto, Conci Claudia, Fontana Giulio Angelo Eugenio, Testa Virgilio, Signoroni Lea, Fiori Gianfranco Berton Fausto, Pedone Isabella, Masci Sergio Vincenzo, Zuin Marco, Galimberti Sara, Pontoglio Claudio, Bianchi Tommaso, Kerstich Victoria Andrea Michele (DEIB) |
| Medico Competente | Gilberto Marcello Boschiroli |
| Addetti al primo soccorso | Aventaggiato Paola, Beduzzi Mirko, Bellazzecca Enrico, Bengo Irene, Cataldi Stefano, Duran Claudio Bruno, Grassi Laura, Guzzetta Flavia, Imbrauglio Arturo Giovanni, L'Abbate Dario Francesco, Lucini Paioni Alessandro, Mor Andrea, Peverini Stefania, Polenghi Adalberto, Rossi Monica, Rossini Matteo, Tedaldi Gianluca (DIG)  Roberto Resmini, Passaro Natascia, Peruselli Diego, Viale Alessandra, Fontanarosa Laura, Brambilla Laura, D'Antonio Vincenzo, Zitta Chiara, Fantazzini Sabrina, Bredice Verdiana, Giuliani Dario, Pontoglio Claudio, Palermo Salvatore, Marino Sara, Maggiore Chiara, Hasalliu Paola, Aloisio Emilia, Marchiori Marco, De Giovanni Luca Luigi, Conti Fabio, Laureanti Rita, Galota Antonio, Fiorini Carlo Ettore, Lacaita Andrea Leonardo, Gatto Alberto, Conci Claudia, Fontana Giulio Angelo Eugenio, Ballesteros Marjorie, Signoroni Lea, Lo Mauro Maria Antonella, Morichetti Francesco, Berton Fausto, Pedone Isabella, Nassivera Serena, Zuin Marco, Galimberti Sara, Pontoglio Claudio, Bianchi Tommaso (DEIB) |
| RLS | Anna Maria Tosatto, Giorgio Iovino, Gregorio Chiarenza, Ivana Clemenza, Lucio Araneo, Paola Rita Magno, Sergio Colombo, Virgilio Testa, Elena Vismara |

2 AREE, FASI ATTIVITA’ E RISCHI SPECIFICI

*indicare*

**AREE DI LAVORO IN CUI SARANNO ESEGUITE LE ATTIVITA’ OGGETTO DEL CONTRATTO**

Si riportano nella tabella seguente le aree oggetto dell’intervento.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| X | Atrio Sala Conferenze |  | Locale di servizio /deposito/magazzino |
|  | Portineria |  | Locali tecnici/impianti tecnici |
| X | Uffici e sale riunioni | X | Zone controllate /sorvegliate |
|  | Laboratori informaticI |  | Parcheggio |
|  | Laboratorio chimico/biologico | X | Aree esterne con viabilità carraia e pedonale |
|  | Laboratorio fisico/ingegneristico |  | Tetto |
|  | Officina | X | Kaleidos/Agorà/ |

Si segnala la possibilità di avere cantieri nelle aree limitrofe.

Tutte le planimetrie concernenti gli spazi dell’Ateneo sono presenti nel sistema informativo Polimaps con accesso libero (<https://maps.polimi.it/maps>), eventuali informazioni di dettaglio sugli spazi saranno fornite direttamente dalle Strutture, se necessario.

**Informazioni generali sulle attività svolte dal Committente**

L’attività oggetto del contratto si svolgerà principalmente presso i Dipartimenti di Ingegneria Gestionale e di Elettronica, Informazione e Bioingegneria del Politecnico di Milano. Negli spazi si svolgono attività didattiche, di ricerca e sviluppo sperimentale nell’ambito universitario. I principali rischi specifici presenti riguardano sia gli aspetti di sicurezza (rischi di natura infortunistica in conseguenza di un impatto traumatico di varia natura: meccanica, elettrica, chimica, termica, ecc) che si salute (rischi di natura igienico-sanitaria derivanti dalla esposizione ad agenti, ad esempio agenti chimici, biologici, ecc legati, in particolare alla sostituzione e manipolazione dei filtri). Nel seguito del documento sarà riportata la descrizione dei rischi maggiormente probabili. *Continuare con descrizione*

**Attività pericolose per lo svolgimento delle quali è necessaria specifica autorizzazione**

* *Elencare*

**FASI DI LAVORO PREVISTE DAL CONTRATTO**

Si riportano nella tabella seguente le fasi di lavoro previste per l’intervento oggetto del contatto.

|  |  |
| --- | --- |
| **FASE** | **DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA’** |
| 1 |  |
| 2 |  |
| 3 |  |
| 4 |  |
| 5 | ( |

**FONTI DI RISCHIO (PERICOLI) E RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL’AMBIENTE DI LAVORO E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA**

Ai sensi dell’art. 26, c.1, lett.b), del D.Lgs. 9 aprile 2008, n°81, il Politecnico di Milano fornisce a XXX l’elenco dei rischi specifici esistenti nell’ambiente in cui dovranno operare le sue maestranze e le misure di prevenzione e di emergenza adottate.

L’elenco delle fonti di rischio è riportato nel seguito ed è riferito alle aree ove si svolgerà l’attività.

Le informazioni sui rischi relativi alle aree di lavoro non comprendono i rischi propri dell’attività del fornitore e servono al fine di eliminare eventuali pericoli dovuti alle interferenze tra i lavori che svolgerà XXXX e le normali attività svolte dagli utenti dell’Ateneo.

**MAPPATURA FONTI DI RISCHIO (PERICOLI) PROPRI DEL POLITECNICO**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Si/no** | **FONTI DI RISCHIO (PERICOLI)** | **Si/no** | **FONTI DI RISCHIO (PERICOLI)** |
| **Legati alle caratteristiche degli ambienti di lavoro e alle aree esterne** | | | |
|  | Illuminazione |  | Pavimentazione |
|  | Pareti attrezzate |  | Terrazzi/Balconi/Soppalchi |
|  | Pareti vetrate |  | Spazi confinati, cisterne, serbatoi |
|  | Tetti |  | Zona di passaggio - Viabilità interna |
|  | Dislivelli aree di transito |  | Zona di passaggio - Viabilità esterna |
|  | Presenza alberi d’alto fusto |  | Clima/Meteo |
| **Legati a macchine, apparecchiature, impianti** | | | |
|  | Impianti elettrici/Passaggio cavi |  | Carichi sospesi |
|  | Impianti idraulici/Passaggio condutture |  | Movimentazione macchinari e attrezzature |
|  | Presenza lame |  | Caduta di oggetti dall’alto |
|  | Proiezioni di schegge |  | Organi meccanici in movimento |
|  | Transito mezzi |  | Requisiti macchine (marchio CE) |
| **Legati a particolari circostanze emergenziali** | | | |
|  | Incendio |  | Allagamento |
|  | Presenza depositi di materiali |  | Esplosione |
|  | Presenza atmosfere esplosive |  | Presenza ghiaccio sulla pavimentazione |
|  | Sversamenti olii/sostanze pericolose |  |  |
| **Specifici per la salute legati alla presenza di particolari condizioni** | | | |
|  | Microclima |  | Agenti chimici pericolosi |
|  | Rumore |  | Agenti cancerogeni mutageni |
|  | Vibrazioni |  | Agenti biologici |
|  | Campi elettromagnetici |  | Polvere, rischio di inalazione |
|  | Radiazioni ottiche artificiali |  | Emissione incontrollata da impianti |
| **Specifici legati ad aspetti organizzativi** | | | |
|  | Presenza via di fuga |  | Modalità individuazione interlocutori |
|  | Presenza punti di raccolta |  | Condizioni climatiche esasperate |
|  | Presenza operatori altre aziende appaltatrici (manutenzioni impianti/infrastrutture) |  | Possibilità presenza cantieri limitrofi |

**MAPPATURA RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE RIFERITI ALL’ATTIVITA’ IN OGGETTO**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **PERICOLO** | **RISCHIO** | **COMPORTAMENTO DA ADOTTARE** | **FASE** |
| ZONE DI PASSAGGIO *(VIABILITA’ INTERNA ED ESTERNA)* | Investimento | - RIDURRE AL MINIMO LA VELOCITA’ DEL TRANSITO VEICOLARE  - PORRE ATTENZIONE ALLE ATTIVITA’ DI MOVIMENTAZIONE MATERIALI/MANUFATTI IN CONSIDERAZIONE DELLA PRESENZA DI UTENTI (PEDONI/CICLISTI) O VEICOLI (SCOOTER/MOTO/AUTO/FURGONI…) |  |
| DISLIVELLI AREE DI TRANSITO | Inciampo/caduta  Caduta materiali  Schiacciamento | - PRESTARE ATTENZIONE AI POSSIBILI INGOMBRI E DISLIVELLI DURANTE IL TRANSITO E LA MOVIMENTAZIONE DI MATERIALI  - VERIFICARE DI AVER ASSICURATO ADEGUATAMENTE I MATERIALI MOVIMENTATI |  |
| PAVIMENTAZIONE | Scivolamento  Caduta | - PORRE PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA TIPOLOGIA E ALLO STATO DELLA PAVIMENTAZIONE DURANTE LE ATTIVITA’ DI MOVIMENTAZIONE E INSTALLAZIONE DEI MANUFATTI |  |
| PRESENZA DI GHIACCIO e/o SVERSAMENTI SULLA PAVIMENTAZIONE | Scivolamento  Caduta | - PORRE PARTICOLARE ATTENZIONE DURANTE LE ATTIVITA’ DI SCARICO, E MOVIMENTAZIONE MATERIALI |  |
| PARETI VETRATE | Taglio  Schiacciamento | - PORRE PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE ATTIVITA’ DI MOVIMENTAZIONE MATERIALI E INSTALLAZIONE DEI MANUFATTI IN PROSSIMITA’ DI TALI PARETI |  |
| PRESENZA DI OSTACOLI, MATERIALE DEPOSITATO E PASSAGGI RISTRETTI | Urti  Inciampo  Cadute | -DOTARSI DI DPI ADEGUATI  - DELIMITARE E SEGNALARE LE AREE DI LAVORO  - EVITARE DI LAVORARE DA SOLI |  |
| TRANSITO MEZZI | Collisione  Investimento | - PORRE ATTENZIONE ALLA PRESENZA DI VEICOLI (SCOOTER/MOTO/AUTO/FURGONI…)  - RISPETTARE EVENTUALE SPECIFICA SEGNALETICA |  |
| ILLUMINAZIONE | Inciampo  Urti  Abbagliamento | - PORRE PARTICOLARE ATTENZIONE ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA’ IN CASO DI INTENSITA’ LUMINOSA ECCESSIVA O CARENTE  - SEGNALARE EVENTUALI MALFUNZIONAMENTI O NECESSITA’ DI INTERVENTO SUGL IIMPIANTI ALL’ADDETTO SICUREZZA LOCALE |  |
| TETTI | Schiacciamento per caduta oggetti dall’alto  Caduta dall’alto | - PORRE ATTENZIONE ALLA PRESENZA DI EVENTUALI ATTIVITA’ SVOLTE SUI TETTI DEGLI EDIFICI LIMITROFI O ALLA POSSIBILITA’ DI CADUTA OGGETTI/MATERIALI IN CASO DI FORTE VENTO  - VERIFICARE CON LA STRUTTURA LE CORRETTE MODALITA’ DI ACCESSO ALLE ZONE IN COPERTURA. MANTENERSI A DEBITA DISTANZA DAI PARAPETTI E, DOVE PREVISTO, INDOSSARE I DPI ANTICADUTA |  |
| IMPIANTI ELETTRICI/ PASSAGGIO CAVI | Elettrocuzione  Sovraccarichi elettrici | - PORRE ATTENZIONE ALLA PRESENZA DI SOTTOSERVIZI  - RISPETTARE L’EVENTUALE CARTELLONISTICA DI PERICOLO PRESENTE  - EVITARE QUALSIASI URTO E CONTATTO CON CAVI E COLLEGAMENTI NON PROTETTI MECCANICAMENTE;  - NON ACCEDERE AI QUADRI, SE NON SPECIFICAMENTE ABILITATI  - NON AGIRE SUGLI INTERRUTTORI DEI QUADRI DI COMANDO |  |
| IMPIANTI IDRAULICI/ PASSAGGIO CONDUTTURE | Allagamento | - PORRE ATTENZIONE ALLA PRESENZA DI SOTTOSERVIZI  - RISPETTARE L’EVENTUALE CARTELLONISTICA PRESENTE  - EVITARE QUALSIASI URTO E CONTATTO CON CONDUTTURE |  |
| PRESENZA VIE DI FUGA/PUNTI DI RACCOLTA | Intralcio | - PORRE ATTENZIONE ALL’EVENTUALE CARTELLONISTICA PRESENTE  - VERIFICARE LA DISLOCAZIONE DEI PRESIDI ANTINCENDIO  - RAPPORTARSI IN CASO DI NECESSITA’ CON L’ADDETTO ALLA SICUREZZA LOCALE |  |
| CLIMA/METEO | Stress termici  Colpi di calore/di freddo | - PREVEDERE UN ABBIGLIAMENTO ADEGUATO  - PROGRAMMARE LE ATTIVITA’ IN ORARI IDONEI |  |
| PRESENZA OPERATORI ALTRE DITTE APPALTRICI PER MANUTENIONE IMPIANTI /PRESENZA CANTIERI LIMITROFI | Intralcio  Investimento  Collisione | - RIDURRE AL MINIMO LA VELOCITA’ DEL TRANSITO VEICOLARE  - PORRE ATTENZIONE ALLE ATTIVITA’ DI MOVIMENTAZIONE MATERIALI/MANUFATTI IN CONSIDERAZIONE DELLA PRESENZA DI ALTRI UTENTI CHE AGISCONO NELLA STESSA AREA O IN PROSSIMITA’ DELLA STESSA  - VERIFICARE L’EVENTUALE PRESENZA DI FONTI TEMPORANEE DI INNESCO |  |
| MACCHINE E ATTREZZATURE DA LAVORO | Urti  Ustioni  Ferite | -UTILIZZARE DPI APPROPRIATI  -NON TOCCARE |  |
| AGENTI BIOLOGICI | Infezioni  Irritazioni | -UTILIZZARE DPI APPROPRIATI (GUANTI, OCCHIALI, INDUMENTI DA LAVORO, MASCHERINE) PER LA MANIPOLAZIONE DI OGGETTI E PARTI CONTAMINATE  -NON TOCCARE SE NON SI è AUTORIZZATI |  |
| SOSTANZE CHIMICHE PERICOLOSE PER LA SALUTE | Ustioni  Reazioni allergiche  Irritazioni  Avvelenamento/ intossicazione  Asfissia  Cancerogenicità | -NON TOCCARE  -NON INALARE DIRETTAMENTE  -NON INGERIRE LE SOSTANZE IN DEPOSITO/LAVORAZIONE  - NON FUMARE, NON CONSUMARE CIBI E BEVANDE NELLA ZONA IN CUI SONO PRESENTI LE SOSTANZE  - SVOLGERE L’ATTIVITA’ SOLO DOPO CHE LA ZONA E’ STATA MESSA IN SICUREZZA (CIOE’ NON SONO IN CORSO ATTIVITA’ E I REAGENTI SONO STATI RIMOSSI)  -SEGUIRE SCRUPOLOSAMENTE LE ISTRUZIONI FORNITE DAI REFERENTI DI LABORATORIO  - IN CASO SIA PREVISTO DALLE PROCEDURE DI SICUREZZA INTERNE AL LABORATORIO UTILIZZARE I DISPOSITIVI DI SICUREZZA CONSEGNATI DAL REFERENTE DI LABORATORIO (ESEMPIO MISURATORI PORTATILI DI GAS) |  |
| SOSTANZE INFIAMMABILI | Incendio  Esplosione  Ustioni | -NON FUMARE  -NON UTILIZZARE FIAMME LIBERE |  |
| SOSTANZE ESPLOSIVE | Esplosione  Proiezione di frammenti  Ustioni termiche  Distruzione di attrezzature | -NON FUMARE  -NON UTILIZZARE FIAMME LIBERE  -NON USARE APPARECCHIATURE ELETTRICHE PRIVE DELLE CARATTERISTICHE ANTIDEFLAGRANTI |  |
| POLVERE - SOSTITUZIONE FILTRI | -inalazione sostanze pericolose  -irritazione | -UTILIZZARE I DPI (GUANTI, MASCHERINE, OCCHIALI  -MOVIMENTARE I FILTRI CON ATTENZIONE, EVITANDO IL PIU’ POSSIBILE DI DISPERDERE MATERIALE NELL’AMBIENTE CIRCOSTANTE  -RICHIUDERE I FILTRI ESAUSTI IN SACCHI CON ADEGUATA RESISTENZA |  |
| EMISSIONE INCONTROLLATA DA IMPIANTI | Intossicazione  Ustioni  Incendio | UTILIZZARE I SENSORI DI GAS FORNITI DAL LABORATORIO  SEGUIRE LE PROCEDURE INDICATE DAL REFERENTE DI LABORATORIO SIA PER L’ATTIVITA’ STANDARD CHE IN CASO DI EMERGENZA  PERMESSO DI LAVORO |  |

In generale, si segnala infine di porre la massima attenzione alla segnaletica concernente il divieto di fumo.

Questo elenco, all’occorrenza sarà integrato dalle singole Strutture, prima dell’avvio delle attività manutentive.

3 INDIVIDUAZIONE RISCHI DA ATTIVITA’ INTERFERENZIALE E AZIONI PER IL SUPERAMENTO

Questa parte individua i rischi da attività interferenziale e riporta la valutazione e le azioni da attuare per il loro superamento, previa identificazione delle sovrapposizioni temporali e spaziali e le procedure per la prevenzione.

Nel caso di attività interferenti le opere potrebbero dover essere eseguite nei periodi di interruzione delle attività di Ateneo.

Nel caso di opere eseguite in prossimità di attività di Ateneo, le aree di lavoro dovranno essere idoneamente recintate e segnalate.

Si ricorda che l’accesso è consentito previa autorizzazione del Referente del laboratorio che, in caso di necessità, coordinerà le varie aziende e le attività di laboratorio per evitare rischi interferenziali.

Le tabelle nel seguito riportate illustrano in particolare le aziende che operano presso il Committente e identificano rispettivamente le eventuali sovrapposizioni temporali (fasce orarie) e spaziali.

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **SOVRAPPOSIZIONI TEMPORALI** | | | | | | | | |
| **AZIENDE CHE OPERANO PRESSO IL COMMITTENTE** | **ID** | **DESCRIZIONE** | **START** | **END** | **-<07** | **07-12** | **12-17** | **17-21** |
| Operosa/Dussmann | A | Servizio pulizia | 06:00 | 00:00 |  |  |  |  |
| Facility/Edilrisana/Carraro/Cons.coop/CPL | B | Servizio Manutenzione | 07:00 | 17:00 |  |  |  |  |
| Jobbing | C | Servizio Logistico | 09:00 | 15:00 |  |  |  |  |
| Santamaria | D | Servizio gestione Verde | 07:00 | 15:00 |  |  |  |  |

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **SOVRAPPOSIZIONI SPAZIALI** | | | | | | |
| **FASE** | **RISCHI PRESENTI NEGLI SPAZI** | **Soggetti causa del Rischio** | | | | |
| COMMITT.E | IMPRESA A (Pulizie) | IMPRESA B (Manut.) | IMPRESA C (Logist.) | IMPRESA D (verde) |
| 1,4 | Aree esterne |  |  |  |  |  |
| Tutte | Rischi organizzativi |  |  |  |  |  |

***RESPONSABILITÀ COMMITTENTE E FORNITORE PER LE SINGOLE FASI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO***

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **SPAZI** | **FASE** | **RISCHI** | **AZIENDA COMMITTENTE** | **AZIENDA APPALTATORE** |
| Aree esterne |  | Legati all’accesso all’area e alla sua “organizzazione” | Informare utenti sui pericoli e possibili rischi presenti | Attenersi scrupolosamente alle indicazioni e precisare le attività che verranno svolte |
| Aree esterne |  | Legati all’accesso all’area e allo svolgimento dell’attività manutentiva | Dove necessario delimitare la zona con adeguata segnaletica.  Verificare che i passaggi e le zone dove si svolge l’attività siano sgombre da materiali depositati e gli operatori possano muoversi in condizioni di sicurezza  Fornire all’appaltatore adeguate istruzioni per l’accesso in sicurezza. | Attenersi scrupolosamente alle indicazioni e dotarsi dei DPI e dei dispositivi prescritti |
| Aree esterne e Laboratori |  | Legati a contesto e alle attività svolte | Fornire informazioni e coordinare i diversi soggetti presenti nell’area che svolgono conduzione impianti e attrezzature.  Evitare miscelazioni accidentali di prodotti che sviluppano vapori nocivi o tossici.  Sospendere qualunque attività svolta nelle cappe oggetto di manutenzione e rimuovere reagenti e altre fonti di pericolo | Attenersi scrupolosamente alle indicazioni e fornire informazioni dettagliate sulle attività che si andranno a svolgere. Coordinarsi con il referente del Laboratorio |

**VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA**

Viene nel seguito riportata la valutazione dei rischi da interferenza, preceduta da un paragrafo che illustra i criteri adottati.

***CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI***

La quantificazione e relativa classificazione dei rischi deriva dalla stima dell'entità dell'esposizione e dalla gravità degli effetti. Il **Rischio R** è visto come il prodotto della **Probabilità P** di accadimento per la Gravità del **Danno D**:

***R = P x D***

Nel seguito sono riportate le scale della Probabilità di Accadimento e dell’Entità del Danno (si fa riferimento alla reversibilità o meno del danno) utilizzate.

***Scala della Probabilità di Accadimento***

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Livello** | **Criteri** | **Valore assegnato** |
| Improbabile | Non sono noti episodi già verificatisi.  L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno solo in concomitanza con eventi poco probabili ed indipendenti. | **1** |
| Poco probabile | L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. | **2** |
| Probabile | L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno anche se in modo non automatico e/o diretto.  È noto qualche episodio in cui all'anomalia ha fatto seguito il verificarsi di un danno. | **3** |
| Molto probabile | Esiste una correlazione diretta tra l'anomalia da eliminare ed il verificarsi del danno ipotizzato. Si sono già verificati danni conseguenti all'anomalia evidenziata nella struttura in esame o in altre simili ovvero in situazioni operative simili. | **4** |

***Scala dell'Entità del Danno***

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Livello** | **Criteri** | **Valore assegnato** |
| Lieve | Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità temporanea breve e rapidamente reversibile  Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili. | **1** |
| Modesto | Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità temporanea anche lunga ma reversibile.  Esposizione cronica con effetti reversibili. | **2** |
| Significativo | Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità permanente parziale.  Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti | **3** |
| Grave | Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale.  Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti | **4** |

Combinando le due scale in una matrice si ottiene la Matrice Dei Rischi, nella quale ad ogni casella corrisponde una determinata combinazione di probabilità/entità dei danni. Di seguito sono riportati i valori per ogni grado di Rischio trovato:

|  |  |
| --- | --- |
| Livello di Rischio | Valore Assegnato |
| **Molto Basso** | **R=1** |
| **Basso** | **2≤R≤4** |
| **Medio** | **4≤R≤8** |
| **Alto** | **R>8** |

Si riportano nella tabella che segue, i livelli R relativi ai rischi da interferenza standard valutati e le conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare.

DA COMPILARSI A CURA DEL FORNITORE IN RELAZIONE AI RISCHI EFFETTIVI DI INTERFERENZA CON LE SUE ATTIVITA’

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA** | | | | | | | |
| **Fase** | **PERICOLI** | **TIPOLOGIA RISCHIO** | **P** | **D** | **R** | **MISURE PREVENZIONE** | **SOGGETTO ATTUATORE** |
| **Ambiente di Lavoro** | | | | | | | |
|  | Attraversamento aree e spazi comuni con mezzi di trasporto/muletti | -Investimento  -Urti  -Schiacciamenti |  |  |  | Mantenere una velocità ridotta e prestare la massima attenzione durante la movimentazione dei mezzi in particolare durante le manovre. Nel caso di grossi mezzi sarà necessaria la presenza di addetti che in fase di manovra blocchino il traffico veicolare e pedonale sino all'eliminazione del rischio | Politecnico/Fornitore |
|  | Pavimenti irregolari, scivolosi, con ostacoli  Pavimenti con presenza di piastre per ancoraggio a terra o copertura cunicoli | - Inciampo  - Scivolamento  - Caduta | 2 | 1 | 2 | Delimitare le aree pericolose, pulire la pavimentazione,  Nelle operazioni passaggio, transito o spostamento di materiali porre estrema attenzione ai dislivelli a pavimento che possono causare inciampo e cadute. Segnalare la presenza di pericoli, ostacoli o zone con sversamenti | Politecnico |
| 1,2,5 | Attività in Spazi sopraelevati- lavoro in quota | - Caduta dall’alto  - Schiacciamenti  -Scivolamenti | 2 | 4 | 8 | Delimitare le aree di lavoro e separarle con idonee recinzioni.  Le aree di lavoro da inibire al transito devono tenere conto della caduta o proiezione di elementi dall’alto. Se i lavori inibiscono completamente il passaggio deve esserne data informazione preventiva.  La protezione delle aree di lavoro deve essere funzionale anche alla protezione da caduta degli operatori.  Utilizzo di DPI di terza categoria, ove necessari. Formazione per il lavoro in quota e idoneità specifica alla mansione.  Utilizzo di DPI come guanti, scarpe antinfortunistiche ed elmetti. | Politecnico/ Fornitore |
| Tutte | Spazi di lavoro inadeguati e non delimitati | - Caduta  - Inciampo  - Urti | 2 | 2 | 2 | Delimitare e segnalare la presenza di ingombri. Coordinare le attività adiacenti. | Politecnico/Fornitore |
| 2,3 | Lavoro in aree e spazi comuni: attività di Laboratorio | -Ustioni  -Intossicazioni  -Ferite/tagli  -inciampo  -Urti | 2 | 3 | 6 | Concordare con il referente del Laboratorio gli spazi e le cappe a cui accedere, definendo un cronoprogramma degli interventi.  Attenersi alle indicazioni/prescrizioni fornite dal referente per la sicurezza del Laboratorio in merito alle modalità di accesso e alle regole di comportamento da adottare.  Prendere visione a attenersi alle norme di comportamento in caso di emergenza. | Politecnico/Fornitore |
| tutte | Consegna/ trasporto/ movimentazione/ collocazione di attrezzature all’interno delle Strutture del Politecnico- Attività di Laboratorio | - Urti  - Schiacciamento  - Investimento | 2 | 4 | 8 | Adottare misure e cautele adeguate atte a ridurre o eliminare il rischio legato alla interazione con tutti gli operatori presenti nel Laboratorio durante la movimentazione e installazione di attrezzature.  Attenersi alle indicazioni/prescrizioni fornite dal referente per la sicurezza del Laboratorio in merito alle modalità di accesso e alle regole di comportamento da adottare. | Fornitore |
| 1,4 | Lavoro in spazi e aree comuni all’aperto | Rischi di varie tipologie. | 2 | 3 | 6 | Fornire adeguate indicazioni al fornitore.  Delimitare le aree di lavoro e separale con idonee recinzioni. Segnalare opportunamente ed in maniera chiaramente visibile le aree di lavoro ed eventuali rischi di collisioni.  Segnalare opportunamente i percorsi alternativi per l’ateneo eventualmente predisposti. | Politecnico/  Fornitore |
|  | Lavoro in aula |  | n.a. | n.a. | n.a. | Le lavorazioni dovranno essere eseguite durante gli orari di pausa delle lezioni o durante i giorni non lavorativi. Qualora la lavorazione richiedesse più giornate lavorative è necessario avvisare il Dirigente ai fini della sicurezza, per ottenere la sospensione delle lezioni. Durante l’esecuzione delle lavorazioni gli accessi dell’aula dovranno rimanere chiusi. | - |
| 5 | Movimentazione materiali con l’ausilio di mezzi meccanici | - Urti  - Schiacciamento  - Investimento |  |  |  | Segnalare la presenza di mezzi in movimento. Utilizzare gli appositi passaggi pedonali.  Delimitare le aree di lavoro e di movimentazione dei mezzi meccanici incluse le aree in cui vi il rischio di caduta materiale dall’alto. | Fornitore |
| 4, 5 | Spazi limitati, e presenza di spigoli potenzialmente taglienti o parti sporgenti | - Urti  - Tagli  - Abrasioni  - Inciampo | 1 | 3 | 3 | Nelle operazioni di passaggio, transito o spostamento di materiali e attività di montaggio e smontaggio porre estrema attenzione alle apparecchiature nelle vicinanze che possono determinare spazi di lavoro ristretti e con presenza di spigoli metallici potenzialmente taglienti o parti sporgenti.  Segnalare tali pericoli. Utilizzare gli appositi DPI (guanti, caschetti, scarpe antinfortunistiche). | Politecnico/Fornitore |
| 1, 4, 5 | Illuminazione | - Inciampo  - Urti | 1 | 2 | 2 | Aumentare il livello di illuminazione. | Politecnico/Fornitore |
| **Macchine, apparecchiature, impianti** | | | | | | | |
| 2, 3,4, 5 | Impianti elettrici- Attività di laboratorio: contatto diretto o indiretto con parti in tensione | - Elettrocuzione | 1 | 4 | 4 | Fornire le opportune informazioni al fornitore.  Per attività che richiedono interventi sulle parti elettriche, prendere accordi con il referente del Laboratorio. Segnalare tempestivamente la presenza di anomalie al referente del Laboratorio.  Utilizzare gli appositi DPI, segnaletica e cartellonistica.  Utilizzare apparecchiature marcate CE.  Seguire le procedure per la manutenzione.  Porre attenzione alla presenza di tombini e cablaggi. | Politecnico/  Fornitore |
|  | Impianti d’olio in pressione | - Esplosione  - Rumore  - Sversamenti  - Scivolamento  - Caduta | n.a. | n.a. | n.a. | Segnalare la presenza di impianti in pressione.  Non permettere l’utilizzo a personale estraneo in zone non sorvegliate.  Nelle operazioni di smontaggio e rimontaggio è necessario isolare l’impianto. | - |
|  | Impianto d’aria compressa | - Esplosione  - Rumore | n.a | n.a | n.a | Nelle operazioni di smontaggio e rimontaggio, isolare l’impianto.  Non permettere l’utilizzo a personale estraneo in zone non sorvegliate. | Politecnico/Fornitore |
| 5 | Apparecchi di sollevamento (sistema a funi per spostamento motori dal tetto) | - Urti  - Caduta di oggetti dall’alto  -Schiacciamento | 2 | 3 | 6 | Utilizzare gli appositi DPI (guanti ed elmetti), coordinare l’attività di movimentazione. Segnalare la presenza di materiale sospeso. Non utilizzare gli apparecchi in mancanza di abilitazione. | Politecnico/Fornitore |
|  | Macchine per la lavorazione  Macchine utensili | - Urti  - Tagli  - Schiacciamenti  - Abrasioni  - Amputazioni  - Proiezione materiale  - Ustione | n.a | n.a | n.a | Utilizzo degli appositi DPI (guanti, occhiali protettivi).  Non avvicinarsi alle macchine se non si è abilitati. | Politecnico/Fornitore |
| 2,3 | Macchine di prova | - Urti  - Tagli  - Schiacciamenti  - Abrasioni  - Amputazioni | 1 | 2 | 2 | Utilizzo degli appositi DPI (guanti, occhiali protettivi).  Non avvicinarsi alle macchine di prova in funzione se non si è abilitati all’utilizzo. | Politecnico/ Fornitore |
|  | Attrezzi Manuali | - Taglio  - Abrasione  - Amputazione | n.a | n.a | n.a | Utilizzo degli appositi DPI.  Guanti anti-taglio e scarpe antinfortunistiche. | Fornitore |
| **Incendio ed esplosione** | | | | | | | |
| tutte | Incendio | -Ustione  -Intossicazione | 1 | 3 | 3 | Dare adeguate indicazioni al fornitore.  E’ vietato l’uso di fiamme libere. E’ vietato fumare. Adottare misure e cautele nelle attività che possono comportare sorgenti di innesco. Prendere visione a attenersi alle norme di comportamento in caso di emergenza/incendio. Evitare di depositare materiali e attrezzature e creare ostacoli lungo le vie di esodo.  Verificare la presenza di apposita cartellonistica  Diminuire il carico di incendio nelle aree a rischio (se applicabile). | Politecnico/  Fornitore |
| 2,3,5 | Esplosione | - Ustione  - Morte  - rumore da onda d’urto | 1 | 4 | 4 | Verificare la presenza di apposita cartellonistica.  Utilizzare apparecchiature certificate per le zone ATEX (se applicabile). | Politecnico/Fornitore |
| **Rischi per la salute** | | | | | | | |
| 2,3,4,5 | Rischio Chimico- Attività di Laboratorio- contaminazione superfici/sversamento/sviluppo accidentale di vapori | - Inalazione  - Contatto  - Sversamento  - Intossicazione  -Irritazione  -Sensibilizzazione  - insorgenza di patologie | 2 | 3 | 6 | Concordare con il referente del Laboratorio gli spazi e le cappe a cui accedere, definendo un cronoprogramma degli interventi.  Attenersi alle indicazioni/prescrizioni fornite dal referente per la sicurezza del Laboratorio in merito alle modalità di accesso e alle regole di comportamento da adottare.  Prendere visione a attenersi alle norme di comportamento in caso di emergenza  Non movimentare, utilizzare, inalare sostante chimiche rinvenute nei luoghi di lavoro, anche sconosciute.  Segnalare la presenza al committente. | Politecnico/Fornitore |
|  | Movimentazione Manuale dei carichi | - Lesioni apparato muscolo-scheletrico | n.a | n.a | n.a | Utilizzare il metodo NIOSH per la valutazione del peso massimo movimentabile consentito. Utilizzare apparecchiature di sollevamento per la movimentazione degli oggetti. | Fornitore |
| 1,4,5 | Clima/Meteo  - Umidità - Temperatura  - Vento | - Colpo di calore  - Colpo di freddo  - Eritemi  - Raffreddori | 2 | 1 | 2 | Utilizzare indumenti adeguati. | Fornitore |
| 2,3 | Agenti Biologici: Attività di laboratorio: contatto accidentale o contaminazione con materiale contaminato da agenti biologici | -Infezioni  -Irritazioni | 2 | 2 | 4 | Concordare con il referente del Laboratorio gli spazi e le cappe a cui accedere, definendo un cronoprogramma degli interventi.  Attenersi alle indicazioni/prescrizioni fornite dal referente per la sicurezza del Laboratorio in merito alle modalità di accesso e alle regole di comportamento da adottare.  Prendere visione a attenersi alle norme di comportamento in caso di emergenza.  Utilizzare gli appositi DPI (maschere e respiratori autonomi).  Manutenere l’impianto di condizionamento dell’aria. | Politecnico/Fornitore |
|  | Rumore | - Patologie all’apparato uditivo |  |  |  | Valutare il livello di rumore e utilizzare gli appositi DPI (cuffie o tappi anti-rumore). | Fornitore |
|  | Radiazioni ionizzanti | - Tumori  - Ustioni | n.a. | n.a. | n.a. | Non accedere ai locali segnalati con presenza di radiazioni ionizzanti se non accompagnati da responsabile laboratorio o impianto.  Utilizzo di appositi DPC, DPI, seguire le procedure per l’utilizzo delle sorgenti di radiazioni ionizzanti. | - |
|  | Radiazioni ottiche | - Ustioni  - Patologie oculari | n.a. | n.a. | n.a. | Utilizzo di DPI, guanti, occhiali protettivi. | - |
|  | Campi elettromagnetici | - Malattie professionali | n.a. | n.a. | n.a. | Agire su tempi e frequenze di esposizione. | - |
| **Rischi organizzativi** | | | | | | | |
|  | Mancanza documentazione azienda appaltatrice |  | 1 | 4 | 4 | Verificare la documentazione necessaria prima dell’avvio attività. | Politecnico |
|  | Trasporto di persone | - Urti  - Ferite  - Schiacciamenti |  |  |  | Seguire le procedure interne. | Fornitore |
|  | Altro |  |  |  |  |  |  |

Nei casi in cui, durante l’esecuzione dei lavori il fornitore verificasse la possibile interferenza con attività d’Ateneo non segnalate nel presente documento, si dovranno sospendere immediatamente le lavorazioni e avvisare il Committente.

Oppure:

**SI DICHIARA**

che come da cronoprogramma stilato XXXXXXX durante le attività XXXXX che si terranno presso il XXXXX sopraccitato:

Non vi saranno interferenze con altre attività lavorative, e/o sovrapposizioni spaziali e/o temporali di alcun tipo nei luoghi specificati.

Nel caso dovesse accadere che senza preavviso di alcun genere, a causa di imprevisti o incombenze a breve termine, sorgessero delle ulteriori interferenze lavorative spaziali e/o temporali che potrebbero esporre il personale **XXX** a rischi specifici, tutte le attività verranno interrotte a discrezione del Dirigente XXXXXX, ovvero coordinate in modo che non interferiscano temporalmente o spazialmente tra loro.

**STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA (su base annuale)**

Viene nel seguito riportata la stima dei costi per garantire lo svolgimento delle attività in sicurezza

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Categoria** | **Descrizione** | **U.M.** | **Q.tà** | **Costo Unitario** | **Costo Finale** |
| **Opere provvisionali finalizzate alla delimitazione delle aree di lavoro** | Nastro segnaletico | m | 210 | 0,50 | 105,00 € |
| Cartelli segnaletici | cad | 150 | 2,50 | 375,00 € |
| **Mezzi e servizi DPC o DPI** | Sensori gas (verifica e manutenzione) | cad | 2 | 60,00 | 120,00 € |
| **Procedure di sicurezza e informazione** | Procedure e informativa per l’accesso in sicurezza alle zone di lavoro/permessi di lavoro | ora | 40 | 55,00 | 2200,00 € |
| **Messa in sicurezza delle cappe e delle zone di lavoro** | Fermo attività, rimozione apparecchiature e sostanze pericolose | ora | 40 | 55,00 | 2200,00 € |
| **Altro** |  |  |  |  |  |
| **Totale oneri sicurezza** | | | | | **€ 5.000,00** |

4 - DISPOSIZIONI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

4.1 DISPOSIZIONI GENERALI

Il fornitore, presa conoscenza dei rischi esistenti presso i fabbricati e le proprietà in genere del Politecnico di Milano, al fine di evitare infortuni ai propri dipendenti, a terzi o al personale del Politecnico stesso (nonché danni alle cose), dovrà impegnarsi per quanto sotto riportato:

a) a prendere gli accordi necessari con il Committente. In particolare, XXXXX dovrà, prima di iniziare qualsiasi operazione, verificare se l’intervento possa incidere sulla normale attività del Politecnico;

1. a fornire al Politecnico di Milano un elenco dei nominativi dei propri dipendenti e incaricati che lavoreranno nelle aree di proprietà del Politecnico di Milano, dotati di tesserino di riconoscimento (tra le persone elencate, che dovranno essere regolarmente assicurate a cura di XXXX per tutti i rischi anche specifici, dovrà essere segnalato anche il responsabile del cantiere in oggetto e il preposto);
2. a segnalare tempestivamente la necessità e promuovere, in accordo con quanto già segnalato dal committente le azioni per il coordinamento e cooperazione necessarie all’eliminazione di rischi di interferenza che si presentino in fase di esecuzione del contratto;
3. ad assumersi ogni responsabilità per gli eventuali infortuni e danni a cose che possano verificarsi durante i lavori di sua competenza e pertanto a predisporre e attuare tutte le misure e cautele richieste dalla natura del lavoro commesso, nonché ad osservare tutte le norme di legge sulla Prevenzione degli infortuni sul lavoro, di Igiene del lavoro e quelle che lo stesso Politecnico di Milano o il responsabile della sicurezza designato, ritenesse opportuno di stabilire.
4. a munirsi delle attrezzature adeguate al lavoro da compiere e rispondenti alle prescrizioni delle leggi di Prevenzione degli Infortuni e comunque tali da dare garanzia di sicurezza;
5. a non usare mezzi di trasporto e di sollevamento, apparecchi elettrici, scale portatili e aeree, ponteggi, macchine, utensili e oggetti di qualsiasi genere di proprietà del Politecnico di Milano, senza l’autorizzazione della competente committente;
6. ad impegnare, per i lavori che esigono l’uso di apparecchiature richiedenti una specifica capacità tecnica, esclusivamente personale opportunamente preparato ed addestrato, avente le necessarie capacità e dotato della necessaria prudenza e attenzione, affinché non abbiano a verificarsi infortuni dovuti a imperizia, imprudenza o trascuratezza;
7. Ad utilizzare personale con idoneità lavorativa, formazione/informazione e addestramento adeguati ai rischi connessi all’attività oggetto del contratto.
8. ad impiegare personale formato da XXXX per la gestione delle emergenze, incendi e primo soccorso;
9. ad evitare nel modo più assoluto installazioni, sistemazioni, impieghi di attrezzi di fortuna di qualsiasi genere;
10. a seguire tutte le prescrizioni di divieto e comportamento stabilite nel complesso del Politecnico di Milano mediante affissi, cartelli, targhette e segnali vari, oltre al rispetto degli avvertimenti dati dai responsabili tecnici del Politecnico stesso;
11. a provvedere immediatamente, a lavoro ultimato, affinché la zona interessata sia lasciata completamente sgombra e pulita da materiali di qualsiasi genere o altri eventuali impedimenti che possano intralciare il normale svolgimento dell'attività lavorativa del Politecnico o creare situazioni di pericolo;
12. ad adottare tutte le cautele e gli accorgimenti tecnici adatti ad evitare infortuni, anche se non menzionati specificamente nella esemplificazione che precede;
13. ad evitare la dispersione di sostanze di qualunque natura sul suolo o nella rete fognaria dell’Ateneo o nell’atmosfera.

Il fornitore riconosce al Politecnico di Milano, senza che ciò possa comunque costituire scarico di responsabilità, la facoltà di controllare con proprio personale, in ogni momento, l’esatto adempimento degli impegni di cui ai paragrafi precedenti, e quindi di prendere opportuni provvedimenti a carico di XXXX e, occorrendo, di far sospendere il lavoro in corso ove questo non si svolga con la necessaria sicurezza. Il fornitore si impegna pertanto all’osservanza di quanto precede con i propri dirigenti, preposti e operai, che renderà edotti delle precedenti prescrizioni e dell’obbligo di osservarle.

4.2 - GESTIONE DELLE EMERGENZE, COMPITI E PROCEDURE GENERALI

L’azienda presente all’interno degli spazi dell’Ateneo è tenuta a comunicare tempestivamente **al Contact Center di Ateneo (n. verde 800 02 2399**) le eventuali emergenze emerse durante il servizio svolto.

In particolare, in situazioni di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il personale di XXXXXX, oltre a far fronte alle emergenze generate dalla propria attività, dovrà contattare sia il Contact Center, che provvederà a chiamare sia l’addetto all’emergenza del Politecnico, sia i soccorsi.

Successivamente, dovranno essere fornire tutte le informazioni necessarie alla gestione (personale tutti).

L’Azienda deve altresì assicurarsi di fornire ai propri operatori tutte le informazioni relative alla gestione delle emergenze contenute in questo documento verificandone la loro comprensione

**in caso di incendio:**

* personale ditta:
  + se certi dell’incendio chiamare 112 (numero unico delle emergenze) e rispondere con calma alle domande dell’operatore e successivamente accogliere i soccorsi fornendo le opportune informazioni
  + informare il contact center (**800022399 oppure 02 2399 9380**) per ricevere informazioni dettagliate sulla sua localizzazione per informare l’addetto emergenze
  + se è possibile e se formati all’uso, contenere l’incendio utilizzando i dispositivi esistenti (AD ES. estintore)
  + attendere soccorsi
* Addetto alle emergenze:
  + Contattato dal CC a seguito di un allarme, si reca in loco, accede agli spazi e verifica l’allarme
  + Chiamare il 112 (numero unico delle emergenze), rispondere con calma alle domande dell’operatore e successivamente accogliere i soccorsi fornendo le opportune informazioni
  + se è possibile contenere l’incendio utilizzando i dispositivi esistenti (estintore etc)
  + attendere soccorsi.

**in caso di infortunio o malore** (ditta e addetto primo soccorso)

* chiamare il Contact Center per ricevere informazioni dettagliate sulla sua localizzazione e per informare l’addetto emergenze
* chiamare 112 (numero unico delle emergenze), rispondere con calma alle domande dell’operatore e successivamente accogliere i soccorsi fornendo le opportune informazioni
* in caso di necessità presso le portinerie è presente DAE
* attendere soccorsi

**in caso di calamità** (tutti)

* chiamare 112 (numero unico delle emergenze), rispondere con calma alle domande dell’operatore e successivamente accogliere i soccorsi fornendo le opportune informazioni
* chiamare Contact Center 800.02.2399 oppure 02 2399 9300 oppure 02 2399 9380
* delimitare area o impedire in transito
* attendere addetto emergenze e collaborare nella gestione evento
* se vi sono feriti provvedere come indicato nei punti precedenti

5 – ATTIVITA’ SVOLTA DALL’OPERATORE ECONOMICO

*Da compilarsi a cura dell’impresa affidataria*

**FORNITORE (**DATI DA VERIFICARE E INTEGRARE**)**

|  |  |
| --- | --- |
| **DATI GENERALI** | |
| RAGIONE SOCIALE |  |
| SEDE LEGALE |  |
| SEDE OGGETTO DELL’ATTIVITA’ |  |
| RECAPITI TELEFONICI E MAIL |  |
| CODICE FISCALE/PARTITA IVA |  |
| ISCRIZIONE CCIAA |  |
| CODICE ATECO |  |
| **FIGURE AZIENDALI REFERENTI PER IL CONTRATTO** | |
| LEGALE RAPPRESENTANTE |  |
| DATORE LAVORO |  |
| POSIZIONE INPS |  |
| POSIZIONE ASSICURATIVA |  |
| UFFICIO CONTRATTI |  |
| **FUNZIONI AZIENDALI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA OGGETTO DEL CONTRATTO** | |
| ***Funzione*** | ***Nominativo*** |
| RSPP |  |
| Coordinatore del Sistema di prevenzione e protezione del fornitore |  |
| Preposto |  |
| Medico competente |  |
| Addetti antincendio |  |
| Addetti al primo soccorso |  |

Altre informazioni

*Inserire indicazioni specifiche sull’attività dell’impresa affidataria, elenco e indicazioni su strumenti, attrezzature, prodotti, agenti chimici o quant’altro l’azienda affidataria porterà presso il Politecnico di Milano per lo svolgimento dell’attività oggetto del contratto, che hanno impatto significativo sui rischi. Indicare anche il tipo di formazione erogata al personale e il tipo di idoneità lavorativa, in riferimento alla mansione e ai rischi specifici. Allegare schede tecniche dei prodotti, delle attrezzature e attestati di formazione in corso di validità*

**Ulteriori rischi particolari indotti nell’ambiente di lavoro del Committente**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Si/no** | **FONTI DI RISCHIO (PERICOLI)** | **Si/no** | **FONTI DI RISCHIO (PERICOLI)** |
| **Legati alle caratteristiche degli ambienti di lavoro e alle aree esterne** | | | |
|  | Illuminazione |  | Pavimentazione |
|  | Pareti attrezzate |  | Terrazzi/Balconi/Soppalchi |
|  | Pareti vetrate |  | Spazi confinati, cisterne, serbatoi |
|  | Tetti |  | Zona di passaggio - Viabilità interna |
|  | Dislivelli aree di transito |  | Zona di passaggio - Viabilità esterna |
|  | Presenza alberi d’alto fusto |  | Clima/Meteo |
|  | Altro….. |  | Altro… |
| **Legati a macchine, apparecchiature, impianti** | | | |
|  | Impianti elettrici/Passaggio cavi |  | Carichi sospesi |
|  | Impianti idraulici/Passaggio condutture |  | Movimentazione macchinari e attrezzature |
|  | Presenza lame |  | Caduta di oggetti dall’alto |
|  | Proiezioni di schegge |  | Organi meccanici in movimento |
|  | Transito mezzi |  | Requisiti macchine (marchio CE) |
|  | Altro… |  | Altro….. |
| **Legati a particolari circostanze emergenziali** | | | |
|  | Incendio |  | Allagamento |
|  | Presenza depositi di materiali |  | Esplosione |
|  | Presenza atmosfere esplosive |  | Presenza ghiaccio sulla pavimentazione |
|  | Sversamenti olii/sostanze pericolose |  | Altro…. |
| **Specifici per la salute legati alla presenza di particolari condizioni** | | | |
|  | Microclima |  | Agenti chimici pericolosi |
|  | Rumore |  | Agenti cancerogeni mutageni |
|  | Vibrazioni |  | Agenti biologici |
|  | Campi elettromagnetici |  | Polvere, rischio di inalazione |
|  | Radiazioni ottiche artificiali |  | Emissione incontrollata da impianti |
|  | Altro…. |  | Altro…. |
| **Specifici legati ad aspetti organizzativi** | | | |
|  | Presenza via di fuga |  | Modalità individuazione interlocutori |
|  | Presenza punti di raccolta |  | Condizioni climatiche esasperate |
|  | Presenza operatori altre aziende appaltatrici (manutenzioni impianti/infrastrutture) |  | Possibilità presenza cantieri limitrofi |
|  | Altro…. |  | Altro…. |

**Proposta di ulteriori misure da adottare inerenti i rischi di interferenza**

|  |  |
| --- | --- |
| **FASE** | **Misure di prevenzione e protezione proposte** |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |

**Prospetto dei costi sulla sicurezza per l’esecuzione dell’opera**

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Categoria** | **Descrizione** | **U.M.** | **Q.tà** | **Costo Unitario** | **Costo Finale** | **Validato azienda** |
| **Opere provvisionali finalizzate alla delimitazione delle aree di lavoro** | Nastro segnaletico |  |  |  |  |  |
| cartellonistica |  |  |  |  |  |
| **Mezzi e servizi DPC o DPI** | DPI |  |  |  |  |  |
| DPI 3° categoria |  |  |  |  |  |
| **Formazione** | Formazione per il lavoro in quota |  |  |  |  |  |
| Formazione sui rischi specifici |  |  |  |  |  |
| **Procedure di sicurezza e informazione** | Procedure e informativa per l’accesso in sicurezza alle zone di lavoro/permessi di lavoro |  |  |  |  |  |
| **Gestione rifiuti** | Materiale per il confezionamento dei filtri esausti e di altri rifiuti pericolosi |  |  |  |  |  |
| **Sorveglianza sanitaria** |  |  |  |  |  |  |
| **Altro** |  |  |  |  |  |  |
| **Totale oneri sicurezza** | | | | | **€** |  |

Milano, lì XXXXXXX

L’AFFIDATARIO

(XXXXX.)

NOME FIRMATARIO

Firma

6 - DISPOSIZIONI FINALI

**(Assunzione di responsabilità riguardo prevenzione infortuni e igiene del lavoro dipendenti dell’Affidatario)**

Nell’ambito dello svolgimento di attività contrattuali (anche di subappalto), in conformità a quanto previsto dall’art.6 della Legge n°123 del 2007, il personale occupato dal fornitore (o dal Subappaltatore) deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l’indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

I datori di lavoro con meno di dieci dipendenti possono assolvere all’obbligo di esposizione della tessera di riconoscimento mediante annotazione, su apposito registro vidimato dalla direzione provinciale del lavoro territorialmente competente, da tenersi sul luogo di lavoro, degli estremi del personale giornalmente impiegato nei lavori. Ai fini di ciò nel computo delle unità lavorative, si tiene conto di tutti i lavoratori impiegati a prescindere dalla tipologia dei rapporti di lavoro instaurati, ivi compresi quelli autonomi per i quali si applica l’obbligo di esposizione della tessera di riconoscimento.

Il mancato rispetto dell’obbligo di esposizione della tessera di riconoscimento costituisce inadempienza contrattuale.

Il fornitore, in riferimento al contratto in oggetto, dichiara inoltre sotto la propria personale responsabilità:

- di essersi reso conto attentamente dello stato dei luoghi ove i lavoratori dipendenti eseguiranno le attività oggetto del contratto;

- di sollevare il Committente da responsabilità, di qualsiasi tipo, concernenti carenze o manchevolezze, durante l’esecuzione del lavoro, delle attuali norme di legge sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro e sull’igiene del lavoro;

- di sollevare il Committente, da qualsiasi responsabilità concernente carenze o manchevolezze delle vigenti norme di legge di cui sopra, da parte di eventuali ditte subappaltatrici alle quali dovesse essere affidato, dall’Appaltatore, parte del lavoro appaltato, dietro necessaria autorizzazione rilasciata dal Committente

Milano, lì XXXXXXX

IL COMMITTENTE

(Politecnico di Milano)

XXXXXXXX in qualità di Dirigente ai fini della Sicurezza

Firma

L’AFFIDATARIO

(XXXXX.)

NOME FIRMATARIO

Firma

XXXXX dichiara di aver preso conoscenza delle misure di coordinamento e delle norme e di accettarne tutte le disposizioni contenute nella presente sezione generale.

Firma per accettazione

Firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente